

COMUNICATO STAMPA Febbraio 2007

Embargo : giovedì 1° marzo 2007, ore 11.00

«Small Number – Big Impact»

Mostra temporanea dedicata all'immigrazione svizzera negli Stati Uniti
dal 2 marzo al 28 ottobre 2007 al Museo nazionale svizzero, Zurigo

Sin dagli inizi del XVIII secolo varie centinaia di migliaia di Svizzeri sono emigrati negli Stati Uniti. Molti di essi vi hanno lasciato tracce durature in molti campi. Attualmente circa 1,2 milioni di cittadine e cittadini americani hanno origini svizzere. Questa mostra, allestita dall'associazione «Migrationsmuseum» in collaborazione con il Museo nazionale svizzero, illustra l'influenza esercitata negli USA da compatrioti più o meno noti.

Che cosa accomuna la cantante country Jewel, il corridore automobilista Louis Chevrolet, l'attrice di cinema Renée Zellweger e il pittore Gottardo Piazzoni? Le loro origini svizzere! Discendono tutti da emigranti svizzeri che avevano lasciato il proprio paese in cerca di fortuna negli Stati Uniti.

Storie di successi

Attraverso ricordi, documenti, stazioni audio e proiezioni di fotografie, la mostra «Small Number – Big Impact» racconta storie di successi passate e presenti di emigranti svizzeri. Traccia il ritratto di personalità conosciute nei campi culturale, musicale, politico, scientifico ed economico, come per esempio Marc Forster (regista cinematografico), Adolph Rickenbacher («padre» della chitarra elettrica), Albert Gallatin (ministro delle finanze sotto il presidente Thomas Jefferson), Elisabeth Kübler-Ross (tanatologa), Louis Chevrolet (corridore automobilista e costruttore di automobili), Robert Frank (fotografo), Mari Sandoz (scrittrice), Gottardo Piazzoni (pittore), Steve Ballmer (CEO della Microsoft) o ancora Othmar H. Ammann (costruttore di ponti). Viceversa, Americane e Americani quali la disegnatrice Linda Graedel o l'economista aziendale originario di Sciaffusa David B. Bancroft parlano della propria vita in Svizzera in una serie di videointerviste.

«Big Number – Small Impact»

Non tutti gli emigranti hanno lasciato tracce visibili dietro di sé. L'esposizione itinerante presentata nell'estate del 2006 al museo dell'immigrazione di Ellis Island, New York, viene completata al Museo nazionale svizzero da un aspetto rilevante sul piano storico, vale a dire l'emigrazione svizzera in massa. Quest'ultima è illustrata dell'esodo dai cantoni Glarona e Ticino che, con quello dal canton Sciaffusa, rappresentò il principale movimento migratorio dalla Svizzera nel XIX secolo. La mostra affronta non solo le diverse ragioni che spinsero questi Svizzeri a emigrare negli Stati Uniti, ma anche le mete individuali «tipici» per questi gruppi di espatriati. Le precarie condizioni di viaggio durante le quattro a otto settimane di traversata dell'Atlantico, descritte nelle lettere della «gente modesta», vengono ricordate nei racconti delle stazioni audio, che trasmettono al pubblico un'impressione diretta del destino di un gran numero di emigranti.

Manifestazioni parallele e catalogo della mostra

Da aprile a settembre le «matinée domenicali» del Museo nazionale svizzero animate da Hans Peter Treichler ruoteranno intorno al tema «Going West – Musica popolare americana, made in Switzerland». In marzo Leo Schelbert, studioso dell'immigrazione, terrà una conferenza sul tema «Il perché dell'emigrazione svizzera» e in settembre il Filmpodium di Zurigo presenterà una retrospettiva di film intitolata «Swiss Dreams – American Realities».

La mostra, il cui titolo «Small Number – Big Impact» è stato peraltro coniato dai responsabili americani del museo dell'immigrazione di Ellis Island, è accompagnata da un catalogo di 170 pagine riccamente illustrato, pubblicato in tedesco e inglese. Il titolo:

Small Number – Big Impact: Schweizer Einwanderung in die USA. Edito dall'associazione «Migrationsmuseum», Bruno Abegg e Barbara Lüthi. Zurigo: Edizioni Neue Zürcher Zeitung, 2006. ISBN 978-3-03823-259-9. CHF 68.–, Euro 46.–

Orario di apertura: Martedì – domenica, dalle 10.00 alle 17.00

Biglietti: Adulti CHF 5.–/tariffa ridotta CHF 3.–
(compresa l'entrata alla mostra permanente)
Ingresso gratuito fino a 16 anni

Troverete maggiori ragguagli sul sito www.smallnumber.ch (a partire dall'inaugurazione della mostra)

La conferenza stampa si terrà giovedì 1° marzo 2007, alle ore 10.00, al Museo nazionale svizzero, Museumstrasse 2, 8001 Zurigo.

Tutti i testi destinati ai media, nonché una selezione di fotografie possono essere scaricati sul sito www.musee-suisse.ch sotto la rubrica «Servizio stampa». Vogliate prendere nota che le immagini destinate ai media possono essere utilizzate unicamente nell'ambito di un articolo dedicato alla mostra «Small Number – Big Impact», indicando i relativi diritti d'autore.

Altre fotografie delle personalità presentate nella mostra possono essere richieste alle agenzie Keystone e Ringier.

Per maggiori informazioni vogliate rivolgervi a:

Felix Graf, responsabile ad interim del Museo nazionale svizzero,
tel. 044 218 65 56, e-mail felix.graf@slm.admin.ch

Saskia Werdmüller, collaboratrice scientifica, Museo nazionale svizzero,
tel. 044 218 66 50, e-mail saskia.werdmueller@slm.admin.ch

Markus Hodel, direttore amministrativo dell'associazione «Migrationsmuseum»,
tel. 052 213 00 08, e-mail hodel@migrationsmuseum.ch